

**UN CONCERTO IN RICORDO DEL SACERDOTE UCCISO DALLA CAMORRA**

# Nico e Cipriani, omaggio a don Diana

DONATELLA TROTTA

UN OMAGGIO a don Peppino Diana. Che attraverso l'armonia della musica e la forza delle parole, nel giorno dell'Epifania, rilanci il messaggio di denuncia del sacerdote di Casal di Principe ucciso in chiesa dalla camorra a 36 anni, il 19 marzo del 1994. E sarà la voce dell'anima di Pina Cipriani (nella foto) - cugina del religioso martire che nel Natale del 1991 diffuse una lette-

ra-manifesto contro il sistema criminale intitolata «Per amore del mio popolo non tacerò» - a dar vita ad un

evento non solo musicale, di forte impatto emotivo, in programma domani alle 19.30 nella chiesa madre del SS. Salvatore a Casal di Principe, dove don Peppino fu viceparroco per tanti anni.

L'iniziativa è promossa dalla locale Caritas «Don Giuseppe Diana», presieduta da don Carlo Averzano e coordinata da Marisa Diana. Pina Cipriani, accompagnata dall'Ensemble della Compagnia del Sancarluccio (Egidio Mastrominico, violino; Angelo Ricci, flauto; Marco Gesualdi, chitarra; Giosi Cincotti, piano-fisarmonica; Giacomo Pedicini, contrab-

basso), sarà per l'occasione interprete fine e viscerale del concerto natalizio «Quanno nascette Ninno: la tradizio-

ne del sacro, il mistero in musica», versione completa del Canto della Natività di Sant'Alfonso Maria de' Liguori già rappresentato con grande successo in chiese piazze e teatri della Campania. Con una novità: l'inserimento, in anteprima, della ballata inedita «Per amore del mio popolo ho donato la vita», composta e cantata da Franco Nico, che si è ispirato al libro del sacerdote parlemitano don Rosario Giuè «Il costo della memoria: Don Peppe Diana il prete ucciso dalla camorra» (Edizioni Paoline).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.